



G.S. A. MARINELLI
COMENDUNO – BG
Alpinismo escursionistico

Giovedì 28 novembre 2013

Monte Misma e dintorni (1160 m)

Da: Albino (presso il ponte romanico)

Tempo salita: h. 3.00

Tempo ritorno: h. 2.00

Difficoltà: **E** (escursionismo)

La partenza è nei pressi del ponte romanico sul fiume Serio, da dove si imbecca la via monte Cura. Al termine dell'asfalto si prende, sulla destra, il sentiero che si snoda in un fitto bosco di latifoglie. Il tracciato prosegue nel bosco fino ad un capanno di appostamento per la caccia, dove piega verso sud-ovest passando presso il rudere della vecchia "polveriera". Oltre, il sentiero si inerpica lungo la costa fin sopra le cave Italcementi, facendosi sempre più ripido. Raggiunto sulla costa lo spiazzo di un capanno di caccia, si sale al Prato di Cura, un ampio maggengo lasciato a pascolo dove la vecchia baita domina la bassa valle Seriana. Passando a margine del pascolo si sbocca verso ovest, scendendo verso Pradalunga e attraversando boschi di castagni e ampi prati disseminati di "caselle" fino alla valle Sbardellata. Qui si trova un piazzale ricavato dagli scarti del pietrame delle cave di Pietre Coti, la cui estrazione è cessata da qualche decennio ma che vanta una ricca storia documentata fin dall'epoca romana. Da qui lungo la strada asfaltata si è in breve al Santuario della Forcella, si prende la strada in direzione opposta per raggiungere il colle Mesòlt (800 m) e prendere il sentiero 539 che sale da Cornale, e prosegue poi, con tratti sempre più ripidi, fino a raggiungere i prati sommitali del monte Misma (1160 m).

Ritorniamo ad Albino scendendo dal crinale sul versante della Valle del Luio con il sentiero 511, non prima di una breve visita alla chiesetta di S.Maria di Misma.



Croce della vetta



Chiesa di S.Maria di Misma



Capp.ta Beata Morosini

Lasciamo la chiesetta e riprendiamo il cammino in direzione della Cascina della Corna, nei cui pressi affiorano marne nere fossilifere del Retico. Si prosegue su strada sterrata dentro un bosco ceduo verso i vasti maggenghi di Fonteno dove si apre un'ampia panoramica sulla valle del Luio. Si prosegue fra tratti di bosco ed appezzamenti di prato, passando a monte della località Cedrina, si attraversa poi un fitto bosco di vecchi castagni da frutto abbandonati, e si giunge in fine al luogo che ricorda la Beata Morosini, oggi meta di pellegrinaggi. Dopo una breve sosta riprendiamo la discesa per la via monte Cura, che ci riporta alla partenza della nostra escursione.

Programma:

Ore 7.30 Ritrovo e partenza da **Albino**, presso il ponte vecchio sul fiume Serio

Rientro: previsto per il pomeriggio

Informazioni: Noris Sandro tel. 349-4202489